Giovedì 10 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 215

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 8 (rit.) — **La commemorazione del cancelliere Fagnani** — Premettiamo che ieri sera cioè poche ore prima della solenne commovente cerimonia, con sorpresa di tutti, pervenne al sottocomitato locale un telegramma *dall'alto* che vietava l'inaugurazione della lapide alla memoria del cav. Luigi Fagnani nei *locali della R. Pretura.*

La lapide che è murata nel corridoio della Pretura sopra la porta che mette negli ambienti della Cancelleria, e che a nessuno fu dato vedere in obbedienza al telegramma, verrà levata, se un contr'ordine non rinnoverà il divieto, alle quali pratiche crediamo sia stato pregato l'on. Caratti.

In ogni modo l'impressione per il divieto fu *disgustosa*, se non altro perchè giunta all'ultima ora, quando, precisamente non era proprio possibile disporre diversamente.

L'ordine superiore venne quindi rispettato, ma la commemorazione ebbe luogo [illegible] con tutta la sua importanza e solennità, nella forma più espansiva e commovente.

Alle 4.30 pom la sala del Palazzo dei R. Uffici era popolata di esclusivi invitati, fra cui i rappresentanti della stampa.

Fra i presenti — oltre i figli ed il genero del cav. Fagnani venuti da lontani siti — ed oltre segretari, cancellieri e vicecancellieri dell'ordine giudiziario, venuti ad Udine, da Palmanova, Tarcento ecc. — notammo; il Sindaco locale cav. Morgante, l'avv. cav. Pollis, assessore municipale, in rappresentanza anche del Consiglio dei Procuratori; l'assessore Moro, anche nella veste di Giudice conciliatore, gli avv. Brosadola dott. Pietro, Podrecca dott. Carlo, Dondo dott. Luigi, il signor Angeli Giov. Batt. il nota o Nussi dott. Francesco; il notaio Cucavaz cav. Geminiano; il medico dott. Venuti; il segretario capo municipale sig. Brusini; gl'impiegati della Pretura, tutti gli uscieri, e tanti altri di cui, spiacenti, ci sfugge il nome.

Erano pure presenti le signorine Measaglio Antonietta e Rizzi Egitta, damigelle di compagnia delle signore Fagnani, figlie del commemorando, venute espressamente l'una da Torino e l'altra da Casale Monferrato, per assistere alla mesta cerimonia.

***

Si fa silenzio ed intraprende a parlare il sig. Crespi-Reghezzi presidente del *sottocomitato*, il quale con nobili parole porge il saluto ed il ringraziamento a tutti, e segnatamente ai figli del laboriosissimo Fagnani presenti.

Indi il sig. Serafini, alunno di Tribunale, legge le tante e tante adesioni, pervenute dai colleghi di tutto il Regno, nonchè dall'Eritrea, e ringrazia pure i presenti del personale contributo d'affetto.

Legge altresì le adesioni e le scuse per l'assenza degli onorevoli Girardini e Caratti.

Il segretario della procura pronuncia un discorso elevatissimo, per concetti e per riconoscenza verso l'estinto che con la sua parola calda ed ispirata per il bene della *classe, fu* il primo a lottare col suo *Monitore delle Cancellerie*, e che dovette soccombere prima di vedere realizzati i suoi ideali.

Commemora il defunto come uomo, come padre, come cittadino, come pubblico ufficiale, E' commosso.

Al finire viene salutato da fragorosi battimani.

Il figlio primogenito, Fagnani Francesco, vorrebbe parlarci: *incomincia*, ma non può *proseguire*. Ringrazia tutti, si esprime con modi veramente sensibili, gentili, ma non può proseguire. Commosso, piange; ed i vicini lo confortano, e tutti i presenti lo incoraggiano con segni significativi.

Il sindaco, cav. Morgante, porge il saluto a tutti, scusa l'assenza dell'on Morpurgo, dice che Cividale custodirà *gelosamente* il ricordo marmoreo dedicato al cav. Fagnani.

Il vicecancell. Cabrini della nostra Pretura, esprime con parola inspirata ai più retti sensi di gratitudine verso il Fagnani, l'alta sua venerazione, i meriti ed il tributo d'affetto doveroso alla nobile figura del Fagnani; e viene applaudito.

Il cav. avv. Pollis, in rappresentanza anche del Consiglio dell'ordine dei Procuratori, si esprime con ritocchi commoventi, affettuosi, e ringrazia, e porge il saluto dell'Ordine che rappresenta e del foro cividalese. *(Bene)*

Il sig. Snidero Giovanni pronuncia un discorso di riconoscenza e gratitudine al Fagnani, rammentando aneddoti del medesimo.

Terminata la cerimonia venne offerto un generoso rinfresco servito inappuntabilmente *dal proprietario della birreria* «All'Abbondanza».

La lapide che ricorda il Cancelliere Fagnani è opera dello scultore Gigi De Paoli.

***

Una bella cartolina-ricordo, reca l'epigrafe:

LUIGI FAGNANI
col suo «Monitore delle Cancellerie»
primo in Italia
la coltura e il riscatto della classe
strenuamente propugnò
—
I colleghi del Regno
plaudenti grati ricordano
MCMIII
Cancelliere a Cividale da 1 settembre 1871
a 11 settembre 1886
Nato a Milano l'8 settembre 1841 Morto
a Casalmonferrato il 4 settembre 1887.

***

Teatro. — Ieri sera all'ultima della compagnia Zago, che rappresentò «*I fastidi di un gran omo*» il teatro era al completo, e la compagnia riscosse continui applausi. Questa mane la schiera artistica partì alla volta di Pordenone.

La Banda. — La nostra Banda cittadina terrà concerto nel recinto dell'Esposizione la sera del 20 corr.

S. Daniele, 8 — (G B) **Giusta lagnanza della** *nostra* **Società di Tiro a Segno.** — Nell'ultima Gara provinciale di Tiro a Segno in Udine alla nostra Società venne assegnato il quarto premio mentre per merito ha diritto al *secondo*.

Nel Programma: Categoria seconda Rappresentanza e Campionato al quarto capoverso si legge:

Premiato il risultato dei migliori tiratori nel numero consentito per ogni Società dallo Statuto Federale.

E lo *Statuto Federale* appunto *all'art. IX dice:*

La rappresentanza per la Gara provinciale sarà composta di almeno tre tiratori; per le Società che hanno più di trecento soci la rappresentanza sarà costituita da tanti tiratori quante sono le centinaia di soci iscritti; le frazioni inferiori ai cinquanta soci non si contano, le frazioni di cinquanta soci contano per cento.

La nostra Società ha inviato tre rappresentanti perchè composta di tredento venti soci. Il risultato di tiro, è stato di 496 pari a 165 ed un terzo.

Dunque alla Società di Tiro a Segno *di S. Daniele per merito spetta* il secondo e non il quarto premio.

Montegliano, 8. — **Per i danneggiati del disastro di Beano.** — *(Clebe)* Per iniziativa dell'egregio nostro medico comunale dott Italo Salvetti venne aperta il 30 agosto u. s. una sottoscrizione a favore dei feriti e delle famiglie dei morti nell'orribile disastro di Beano,

Grazie allo zelo ad alla passione con la quale l'egreg. iniziatore si pose all'opera, la sottoscrizione venne a buon punto Al pietoso appello risposero in buon numero gli abitanti del capoluogo e quelli delle frazioni di Lavariano e Chiasiellis; la somma raccolta ammonta a circa lire 150; sottoscrittori 1047.

Non è certo convincimento dei partecipanti che il loro tenue obolo sia un *riparo pecuniario*, benchè *minimo*, per le disgraziate famiglie, no; il riparo dovrà venire da chi di ragione; esso non è che l'alta espressione dei sensi di solidarietà e di cordoglio *verso gli* sventurati; la fiera protesta contro le società ferroviarie le quali pur di gonfiar d'oro i forzieri mettono spesso a repentaglio la vita dei viaggiatori.

All'egregio e simpatico dott. Salvetti — il quale non badò a fatiche pur di riuscire nell'intento — ed ai suoi coadiutori quel plauso che degnamente si meritano.

Aviano, 9 — **Dichiarazione.** — *Preg sig. Direttore* — La prego di voler dichiarare non essere roba mia la corrispondenza da *Aviano* 4 corr. intitolata «*Edilizia*» e «*Voci che corrono*» contenuta nel *Friuli* del giorno 5 corrente n. 211.

La riverisco e ringrazio

dev. *Carlo Policreti*.

Confermiamo pienamente.

Nè, del resto, v'è ragione di attribuire all'egregio amico avv. Policreti o ad altri ciò che fu pubblicato, come cosa del nostro corrispondente ordinario,

Latisana, 7 — **Per le vittime di Pasiano.** — Pubblichiamo la III ed ultima lista della sottoscrizione per le vittime dello scontro ferroviario di Pasiano.

Conte De Asarta, deputato lire 50; Marianini Siro 1; Gaidi Antonio 0,50; Sonsin Angelo 0,50; Padovan Eugenio 1; Teresa Gusson 0,50; Del Fabbro Giacomo 0,20; Menardi Antonio 0,20; Perosa Giuseppe 0,20; Tamos Giacomo 0,20; Moro Adele 0,02; Todisco Donato 0,40; Ambrosio Felice 1; Cominotti Isabella 0,20; Monis Osvaldo 0,50; Ottogalli Ferdinando 0,50; Anastasia Pietro 0,30; Larice Liberale 0,20; Somma lire 57,60 Somma precedente lire 247,20.

Somma totale lire 304,80 Detratte lire 1,10 di spese postali rimangono *lire 303,70* che furono tutte consegnate al Comitato centrale di Udine.

9 *settembre*, — **gita di congressisi** — Domattina numerosi congressisti dell'Associazione degli Agricoltori italiani, giungeranno qui provenienti da Udine, e proseguiranno subito per Fraforeano per visitare la tenuta del conte De Asarta. La giunta municipale, radunatasi ieri sera, considerata la forma privata della gita, deliberò di astenersi da ogni dimostrazione. Vi darò informazioni.

Decesso. — Ieri si spense nell'età di circa 80 anni la signora Annetta ved Tommaselli. Ricordiamo che essa fu la moglie del primo sindaco di Latisana, dopo la fine, naturalmente, del dominio austriaco.

Buje, 9 — **Grave ferimento in rissa** — Ieri sera per motivi di famiglia vennero a diverbio nella frazione di Tomba i fratelli Floreani Amadio e Giacomo fu Giuseppe.

Dalle parole passaron ben presto ai fatti e Floreani Amadio cadde colpito da una *coltellata* al fianco sinistro. Accorso il medico sig. Giorgi, curò la ferita riservandosi il giudizio. Il fatto produsse impressione in paese, sapendosi essere la famiglia dei «Siors» una delle più buone e pacifiche famiglie di Buja

Mentre scrivo i carabinieri si recano sul luogo.

IL CONGRESSO AGRARIO NAZIONALE

La seduta ant. di martedì

Fillossera e interessi agricoli

Apertasi la seduta alle 9 prende subito la parola il prof. *G. Cuboni*, il quale deve trattare questo tema:

Limitazioni da apportarsi alla legge sulla fillossera onde non ledere gli interessi dell'agricoltura.

L'egregio relatore incominciò col far notare lo scopo del Congresso antifillosserico di Torino del 1898 e di quello di Roma 1899 e ricorda come le domande di questi Congressi il Governo abbia sostenute e assecondate.

Parla poi del Congresso di Conegliano del 1902 in cui l'on. Ottavi insistette perchè il Governo si facesse interprete di una più larga interpretazione del Congresso di Bergamo. Al che il Ministero rispose com'egli condividesse quest'idea, ma che gli altri *Governi non trovarono ciò necessario.*

Accennando poi a quanto nella vicina Francia si è fatto ed ottenuto, si chiede se altrettanto, per combattere il gran nemico di una delle principali fonti della ricchezza nazionale, si è *fatto* da noi, e purtroppo deve rispondere negativamente aggiungendo anzi che sempre più la reclamata lotta va restringendosi, come lo attesta, nel campo legislativo, la concessione dei *cosidetti* territori di transito.

Si apre la discussione

A domanda del prof. *Alpe*, il relatore legge il suo ordine del giorno ed invita a discutere sulla sufficienza o meno della legislazione attuale, nei riguardi antifillosserici.

Domanda la parola il prof. *Molon* il quale desidera che si prendano altre misure e che gli studi non si limitino solo alla fillossera; ma alla viticoltura minacciata dalla fillossera.

Riguardo alle esplorazioni basti notare che dopo le accurate esplorazioni governative si trovò la *fillossera* proprio nei territori esplorati.

Lamentò *che del Congresso di* Conegliano non sieno pubblicati gli atti.

Parla poi della convenzione di Berna la quale col *primo* articolo fissa delle norme di legislazione eguali o simili per le varie nazioni.

Col *secondo* dichiara le materie libere per il trasporto.

Nel *terzo* nota cos'è escluso dal commercio su questo riguardo, ecc.

Ricorda pure l'art. 90 di essa convenzione, contenente altre misure preventive e fissante che fra Stato e Stato sieno comunicate le misure necessarie allo scopo di sorveglianza.

Parla infine dei vari regolamenti incompatibili con la legge di Berna; mentre solo nel 1902 si ottenne la gran concessione che potessero andare all'estero l'uva da tavola e i fiori di cucurbitacee, le spazzature e lo stallatico (gran concessione!)

Finisce deplorando l'odierna trascuranza governativa.

Il *prof. Benzi* rammenta che a Conegliano ebbe già a chiedere se alle due fiorenti e benemerite associazioni agrarie Friulana e Trevigiana convenga, contro la fillossera, il metodo distruttivo e ne ebbe risposta affermativa.

Il *prof. Calvino* parla contro i succhioni della fillossera.

Segue il *prof Poggi*, a nome degli agricoltori del veronese

Crede che sarebbe bene che nelle singole *provincie* si pensasse a queste questioni, sì vitali per gli interessi degli agricoltori, e vorrebbe magari che che si incrudisse la legge di Berna.

Il *prof. Forti* non vede la necessità di leggi speciali per proteggere le piante coltivate, e porta l'*esempio* di *Como*, in cui la fillossera è per tutto e si produce uva lo stesso — quindi dove è infezione sia libera qualunque coltivazione della vite.

Il *prof. Cavazza* rileva la gravità delle conclusioni del prof. Molon per ciò che si riferisce alla denuncia della convenzione di Berna, e propone che di essa non si faccia cenno nell'ordine del *giorno. Parla sull'abolizione delle* zone di transito e chiede il massimo rigore per le zone infette. Non crede all'efficacia delle circoscrizioni fillosseriche, e chiede che il metodo distruttivo si pratichi integralmente e perfettamente, che il rilascio dei certificati d'origine sia limitato alle sole zone riconosciute infette.

Il *prof Baseggio* accenna alla cattiva applicazione dei sistemi di lotta e propone l'abbandono della lotta dove questa è inutile, e la massima vigilanza nei centri ancora immuni.

Riprende la parola il *prof. Cuboni* che rileva la disparità delle opinioni enunciate. Difende l'operato della Commissione consultiva per la fillossera, che ha ritardato assai la comparsa della malattia in Italia. Ritiene felice l'idea del prof. Molon intorno alle circoscrizioni fillosseriche. Risponde al *prof. Calvino*, al *prof. Forti*, e si dichiara d'accordo su molti punti col *prof. Cavazza*. Vorrebbe egli pure che il metodo distruttivo fosse applicato con rigore

Il *prof. Alpe* propone che il relatore e gli oratori che hanno discusso intorno al tema si riuniscano dopo la seduta per formulare un ordine del giorno.

TEMA IV.

L'utilizzazione delle anguilline marine per coltivazioni intensive in acque dolci.

E' relatore, competentissimo, il prof. *Daniele Levi-Morenos*, il quale in modo splendido illustra la convenienza di rendere veramente razionale e diffusa la coltura dell'anguilla. Presenta analogo ordine del giorno, sul quale si apre la discussione.

A questa prendono parte i proff *S. moggia, Petri* e il comm. *Cavalieri*. Dopo di che, l'ordine del giorno del prof. *Levi-Morenos* è approvato all'unanimità e con plauso speciale, meritatissimo, al relatore.

E' giunto pertanto il mezzogiorno, e la seduta è tolta.

(Seduta pomeridiana).

TEMA V.

Il compimento delle operazioni catastali e gli effetti giuridici del nuovo catasto.

Riferisce l'on. U. Caratti, la cui dotta ed elegante relazione ci duole non ci conceda la difficoltà dell'argomento di almeno ampiamente riassumere.

Presenta un ordine del giorno in cui, dopo varie premesse illustrative, il Congresso

fa voti

I. Affinchè definitivamente o *almeno in via di esperimento nelle operazioni catastali di una o più provincie del Regno*, i rilievi geometrici abbiano per oggetto, non più la parcella di coltura, ma la *frazione continua di possedimento*; e la stima per accertare la rendita netta del proprietario si compia con un sistema complesso di mezzi di ricerca diretta, di valutazione, di controllo e di epurazione;

II. Perchè si provveda subito a determinare gli effetti giuridici del catasto e a riformare la legislazione civile — istituendo il Libro Fondiario collegato al catasto — rendendo la *pubblicità* dei diritti immobiliari mezzo indispensabile per la loro costituzione e trasmissione — determinando i limiti della forza probante delle iscrizioni nel Libro, così da poter concederla massima quando i proprietari si assoggettino a loro spese a provocare uno speciale procedimento per far riconoscere giudizialmente i loro diritti e i loro beni.

Apertasi la discussione, *d'Andrea* propropone di basare il catasto sulla suscettibilità naturale del terreno a produrre, il dott. *Valezzi* combatte le proposte *del relatore*, l'avv. *Capellani* propone che l'imposta sia basata non sulla proprietà fondiaria ma bensì sul reddito personale.

Dopo altre osservazioni dei signori prof. *Coletti, D'Andrea*, avv *Capellani*, prof. *Alpe* e prof. *Poggi* l'ordine del giorno Caratti viene approvato.

Anche un ordine del giorno presentato dal prof Coletti è approvato.

Si ritorna alla fillossera

Si ritorna poi all'*importante* tema sulla legislazione fillosserica, lasciato sospeso al mattino.

Il prof *Cuboni* illustra quest'ordine del giorno:

Il Congresso degli agricoltori italiani riunitisi in Udine fa voti:

1. Che la legislazione antifillosserica, per quanto si riferisce ai divieti, si informi al concetto di facilitare sempre più il commercio delle piante ad eccezione delle viti.

2. Che il sistema distruttivo sia esclusivamente applicato: ma con tutta energia nelle località dove vi ha fondata speranza di estinguere l'infezione e quindi d'impedire che questa si estenda in qualche zona viticola molto importante.

3. Che dalle competenti autorità tecniche ed *amministrative si determinino in modo* razionale delle circoscrizioni fillosseriche *ossia dalle zone* più o *meno* vaste a seconda dei casi comprendenti Comuni infetti sospetti prossimi ai primi, nelle quali sia concessa per quanto lo permettono le leggi vigenti di Comuni fillosserati ed abbandonati la massima libertà per l'importazione delle viti di qualunque specie occorrenti per nuovi impianti e prive solamente per la ricostruzione dei vignetti già distrutti o gravemente deperiti.

Dopo animata discussione, alla quale, fra gli altri, prendono parte *l'avv. Prione*, il *prof Cavarzere*, il *prof. Fileni* e il *prof. Molon*, quest'ordine del giorno viene approvato.

TEMA VI.

Mangimi concentrati e loro uso — I silos e le loro più utili applicazioni.

E' relatore il prof. *Tito Poggi*, titolare della Cattedra ambulante di Agricoltura, il quale con una elaborata relazione, che riscuote meritati unanimi applausi, dà origine ad un ordine del giorno nel quale

si fa noto:

I. Che le Stazioni agrarie e Laboratori chimici del Regno, nel redigere i bollettini ed analisi dei mangimi, aggiungano i dati che credono più prossimi al vero per una valutazione in denaro del *mangime*;

II. Che le nozioni sull'acquisto e sull'uso dei mangimi concentrati e sugli infossati (*silos*) vengano più diffuse fra gli agricoltori, con opuscoli e con conferenze popolari.

Apertasi la discussione parlano, facendo assennate osservazioni, alle quali risponde il relatore, il *dott. Valerzi*, i *prof Raineri* e *Samoggia* ed il cav. *Radice*; dopo di che il proposto ordine del giorno è approvato all'unanimità.

E si leva la lunga e laboriosa seduta.

Ultima adunanza

TEMA VII

Dell'indirizzo da imprimere alle cooperative rurali d'acquisto.

E' relatore, applaudito, il *prof. V. Alpe*, che sviscera con dottrina e calore l'importante argomento.

Le sue conclusioni, dopo brevi osservazioni del *prof Poggi*, del *prof. Raineri* e del *prof. Gori* vengono approvate con una leggera aggiunta *Montanelli*, accennante all'unione in fascio centrale delle cooperative regionalmente federate.

TEMA VII.

Relazione fra pascoli e boschi nell'economia alpestre.

Riferisce il *prof. A Serpieri* la cui splendida relazione da luogo ad una interessante discussione, alla quale prendono parte l'*avv. Perissutti*, il comm. *Cavalieri*, *l'ing Rizzani*, *don Bianchini*, l'ispettore forestale *Grizzi*, *l'on. Caratti* ed il *prof. D'Andrea*.

Risponde a tutti il relatore, il cui ordine del giorno è quindi approvato con un'aggiunta d'Andrea.

E così i lavori del Congresso sono finalmente terminati.

Per la mostra bovina

Il prof *Petri* parla riguardo alla mostra bovina invitando i signori congressisti ad intervenire alla *mostra*.

Fa poi la storia del bestiame bovino friulano e del miglioramento dei terreni, che corrisponde al miglioramento bovino in Friuli.

La chiusura

Il cav. uff. prof. *Domenico Pecile* ringrazia tutti gli intervenuti, in modo speciale le associazioni Agrarie del Veneto ed in modo specialissimo il comm. Cavalieri.

Invia, assieme ad un affettuoso saluto, un caldo augurio al march. Cappelli.

Porge pure un sentito grazie alla stampa e si augura che perenne, grato e benefico si conservi in tutti i presenti il ricordo di questo Congresso.

***

Il *comm. Cavalieri* dice che il compito di ringraziare spettava per primo all'Associazione degli Agricoltori Italiani, verso la quale questo Congresso è sì altamente benemerito.

Esprime la sua più alta soddisfazione per quanto in questo Friuli trovò.

Ringrazia in modo speciale le gentili signore che, come tanta parte sono della felicità famigliare, così diverranno potenti fattrici di floridezza sociale.

Dichiara quindi chiusi i lavori del Congresso.

E la seduta di chiusa è tolta con l'invio del seguente

telegramma al Re

Primo aiutante campo S. M. il Re.
RACCONIGI.

Congresso nazionale agricoltori italiani, riunito in Udine per opera Società agricoltori italiani Associazione Agraria Friulana invia a Sua Maestà il Re reverente saluto.

Pres. Congresso CAVALIERI.

Rettifica

Ci si scrive:

Il co. Vittorio De Asarta, deputato, era uno dei *Presidenti Onorari*, non già vice-presidente, come fu annunciato.

Questa rettifica deve indubbiamente riferirsi a qualche altro confratello, poichè chè noi nulla scrivemmo di quanto si accenna.

Il banchetto

Poteva questo Congresso chiudersi senza il banchetto di prammatica?

Ed il banchetto, di 70 coperti, seguì iersera alle 7.30 al Restaurant della Esposizione, inappuntabilmente — come sempre — e con signorile finezza servito.

Ecco il *menu*:

Consommé Palestina — Branzino freddo salsa — Ravigotte — Noce di vitello — Coltivateur — Dindo novello arrosto — Insalata — Bavarese alla Siciliana — Frutta — Caffè.

Vini: Soave — Valpolicella — Asti spumante.

Siedono al tavolo d'onore l'on. Girardini, il comm. Cavalieri, il Sindaco Perissini, l'avv. Capellani, il senatore di Prampero e l'on. Morpurgo; subito ai lati l'on. Caratti ed i relatori del Congresso.

Non mancarono i brindisi ai quali diede la stura l'avv. *Capellani* che, giustificata l'assenza del cav. Pecile, sciolse un inno allo spirito di organizzazione che seppe riunire gli agricoltori italiani in fiorente organizzazione.

Beve all'Associazione degli Agricoltori Italiani, alla sua Presidenza, agli ospiti tutti.

Il sindaco *Perissini* porta ai congressisti il saluto della città, onorata di ospitarli.

L'*on. Morpurgo* beve all'incremento dell'industria agraria, che racchiude il segreto della rigenerazione economica nazionale.

di Prampero rievoca la benedetta memoria di due benemeriti dell'agricoltura italiana: il senatore De Vincenzi ed il senatore Pecile.

Il comm. *Cavalieri*, a nome dell'Associazione degli agricoltori italiani ringrazia dal più profondo del cuore.

Plaude all'Associazione Agraria Friulana e rievoca l'opera del sen. Pecile. Inneggia alla generosa schiatta italiana.

Beve alla famiglia ed allo spirito di associazione.

Caratti rievoca una falange di oscuri assenti, l'infinita schiera che dà le braccia ai campi, schiera che per la propria rigenerazione attende la cooperazione della scienza, dell'intelletto.

Auspica al *giorno* in cui la nuova luce possa togliere le odierne cause di attrito fra capitale e lavoro.

Ha un pensiero gentile per i nostri emigranti.

A tutti questi cari assenti invita a volgere il pensiero.

Il breve discorso, vibrante e toccante, suscita vero entusiasmo. Tutti si congratulano, a gara con l'oratore.

Il prof. *Gigliol*i scioglie per ultimo un inno al Friuli ed ai suoi progressi.

Sono le 9 e le mense vengono tolte.

Rubrica utile pei forestieri

vedi in quarta pagina

La Mostra di bovini

I PREMIATI

Splendidamente riuscì questa Mostra alla quale presero parte quasi 200 capi di bestiame.

Ecco i premiati:

Torelli — Medaglia d'argento al numero 32 di Stecchina di Villanova del Iudri e al 18 di Gorizzizza; medaglia di bronzo ai seguenti: N. 27 di Tamasani Giacomo di Buttrio, 23 di Maselan di Pavia di Udine, 25 di Paolussi di Pavia di Udine, 5 di Tosolini di Cavalicco, 33 di Luigi Beltrame di Caminetto di Buttrio e 10 di Burelli di Risano; menzione onorevole al 29 di Canciani di Varmo, 13 di Battazzoni di Camino, 28 di Canciani di Varmo e 12 di Buttazzoni di Camino.

Tori — Medaglia d'oro e lire 200 al numero 7 di Tosolini di Cavalicco; medaglia d'argento dorato e lire 150 all'11 di Buttazzoni di Camino; medaglia d'argento e lire 100 al 10 di Venturini di Basaldella; medaglia d'argento al 15 di Miniscalchi; medaglia di bronzo e lire 50 al 4 di Moretti di Risano e all'1 di Mittaro di Lazzaro; medaglia di bronzo all'8 di Facci Valentino, al 3 di Luca Luigi, al 10 di Buttazzoni; menzione onorevole al 2 di Mittaro ed al 28 di Saccomani; diploma d'onore per la tenuta di toro friburghese al dott Pascoletti di Bellagiola; diploma di merito per la tenuta di un toro friburghese a Buttazzoni di Camino.

Giovenche — Medaglia d'oro e lire 100 al 10 di Fabbro Giuseppe di Selvuzzis; medaglia d'argento dorato e lire 50 al 104 di Rigo Antonio di Sammardenchia; medaglia d'argento al 52 di Beltrame di Buttrio ed al 101 di Nassi Emilio di Pozzuolo; medaglia di bronzo e lire 25 all'81 di Tommasoni di Buttrio, al 12 di Fabbro di Selvuzzis, al 19 di Paolini di Pavia d'Udine e al 26 di Caiselli co. Carlo di Percotto; medaglia di bronzo al 66 di Nervi Pietro di Buttrio, al 142 di Rigo di Sammardenchia, all'80 di Tommasoni di Buttrio, al 110 di Della Vedova di Pozzuolo, al 17 di Bernardo di Pavia, al 6 della co. Arnoldi di Pavia; menzione onorevole al 15 di Bulfon, al 153 di Canciani di Orgnano, al 145 di Franzolini di Pagnacco, al 7 di Matelan di Pavia, al 105 di Nassi di Pozzuolo, al 68 Patuzzo di Buttrio, al 67 di Zucchiolo di Buttrio, al 112 di Ciani di Pozzuolo e al 136 di Deciani di Martignacco.

Vacche — Medaglia d'oro e L. 100 al 119 di Miniscalchi di S. Martino di Codroipo; medaglia d'argento e L. 50 al 156 di Canciani Vincenzo di Orgnano; medaglia d'argento al 157 di Canciani; medaglia di bronzo e L. 25 al 141 di Stroili Antonio di Gemona; al 130 di Fattori Sebastiano di Udine, al 121 di Moro di Codroipo e al 43 di Beltrame di Caminetto; medaglia di bronzo al 12 di Moro di Codroipo, al 140 di Stroili di Gemona, al 45 di Beltrame di Caminetto, al 126 di Gropplero co. Andrea, al 18 di Marcuzzi di Pavia, al 106 di Rigo di Sammardenchia, al 154 di Canciani di Orgnano e al 23 di Azzano di Pavia; menzione onorevole al 116 di Gori di Pozzuolo, al 148 di Brandis di San Giovanni, al 147 di Casino San Giovanni, al 57 di Bortoluzzi di Buttrio, al 62 di Basaldella Antonio di Manzinello, al 137 di Ermacora di Martignacco, all'11 di Marcuzzi Pietro di Pavia ed al 46 ed al 47 di Beltrame di Buttrio

***

La Giuria era così composta:

Presidente, cav. Antonio Faelli; Rappresentante il R. Ministero, il commendator Bartolomeo Moreschi di Roma; giurati: co. A. di Manzano, Tebaldo Follini, cav. Calissoni, cav. L. Galdiolo, comm. P. Colpi, Ernesto Galvani, Francesco cav. Zussi, Luigi Zorzi e Giacomo dott. Perusini.

Segretario del Comitato ordinatore il cav. dott. Romano.

SOCIETÀ DEL TRAM CITTADINO

Ottima deliberazione

In sua seduta di ieri la Società del Tram cittadino, constatata la soddisfazione con cui la cittadinanza ha accolto il nuovo servizio a *due cavalli*, istituito per il periodo dell'Esposizione, ha deliberato di mantenere tale servizio anche dopo chiusa l'Esposizione e il relativo periodo di festeggiamenti.

Naturalmente la Società, per sostenere questa coraggiosa riforma, fa assegnamento sull'appoggio della cittadinanza.

E vi ha ben diritto una Società che finora ha fatto notoriamente ben più opera di abnegazione e di civismo che di speculazione, molto più che la riforma introdotta ha reso veramente apprezzabile, per rapidità e per continuità, il servizio.

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

I preparati farmaceutici del cav. Iacopo Monico

La ditta cav. I. Monico di Venezia espone le sue specialità, che se non sono molto numerose rappresentano però delle vere creazioni farmacologiche e sono in gran parte universalmente note e godono largo favore dai medici.

Tali le Goccie Arrhènal, quelle di Peptonato di ferro, di Cacodilato di ferro di Cacodilato di soda, la Kitranide, l'Anosme.

Importantissima è poi la collezione delle fiale sterilizzate per uso ipodermico che il Monico è stato tra i primi in Italia a preparare, fornendo ai medici un mezzo pratico, comodo e sicuro per la introduzione diretta dei medicamenti nei tessuti e nel sangue.

Dalle fiale minime per l'introduzione di pochi centigrammi delle sostanze aventi energica azione curativa si va fino alle grosse fiale di soluzioni saline o gelatinate.

E' giusto a questo proposito notare che gli inconvenienti che si ebbero talvolta a lamentare dalle iniezioni podermiche di siero gelatinato quando questo era stato preparato con poca cura non si ebbero mai a verificare con il siero preparato da questa rispettabilissima Casa.

Completano la mostra gli ovuli e le supposte di glicerina solidificata, oggi molto in uso nella pratica medica.

I liquori e rosolî della ditta G. B. Pezziol

Nei liquori fini e nei rosoli era previsto il successo della ditta G. B. Pezziol di Padova ed il successo fu davvero largo ed indiscutibile, sia per l'eleganza e la ricchezza della mostra, sia anche per la bontà dei prodotti, bontà divenuta proverbiale poichè tutti conoscono la Menta glaciale Pezziol, l'Elisir Antenore delle Benedettine. E come potrebbero mancare questi liquori nelle mense, nei banchetti, quando ognuno ne rileva la perfetta preparazione, i gusti delicati e squisiti, che ricordano i liquori d'oltre Alpe e li fanno a questi preferire?

Vano sarebbe il tessere lodi ad una Ditta che onora il commercio italiano e che, *fondata sessantaquattro anni or sono*, dedicò sempre tutte le sue cure a perfezionare i prodotti. La migliore clientela di tutta Italia ricorre a questa Casa per fornirsi dei liquori più ricercati. L'esportazione notevole e sempre in aumento denota poi che la costanza dei tipi, la bontà dei prodotti e la serietà della Casa non temono nè confronti nè concorrenti.

Un plauso alla Ditta G. B. Pezziol per la strada percorsa, un grazie per il contributo dato alla nostra Esposizione con una mostra degna d'un'Esposizione mondiale, e un augurio sincero per l'avvenire, poichè lo merita indiscutibilmente.

(Continua).

Ospiti attesi — Brescia studia la nostra Esposizione.

Il 13 corrente arriveranno, ospiti simpatici, a visitare la nostra Esposizione, circa 300 gitanti (Società Operaia, in corpo, con bandiera e musica) da *Conegliano*.

Pare che venga pure, entro il mese, la Società *operaia* di Dolo, condotta dall'on. Zabeo.

***

Per domani è atteso qui l'illustre Sindaco di Brescia, conte comm. Bettoni.

Egli viene, con altri egregi all'uopo delegati, per studiare l'organizzazione e i risultati della nostra Esposizione, a profittevole esperienza per quella che si sta preparando per l'anno venturo nella forte e gentile sua Città di cui, auspice la democrazia, è benemerito ed operoso Capo.

A lui, e ai suoi compagni, fin d'ora il cordiale e deferente saluto.

***

Gl'ingressi

Il giorno 9: Da Via Cavallotti 552, da Piazza Garibaldi 158.

Per le vittime di Beano

Come venne già annunciato domani *11 corrente alle 21 nel parco dell'E*sposizione avrà luogo un grande concerto di beneficenza a favore delle famiglie dei colpiti nel disastro di Beano.

Al concerto prenderà parte l'intera orchestra del Teatro Sociale. Ingresso indistintamente lire 1.

I biglietti per le sedie riservate a lire 1, si possono acquistarne presso i negozi Barei e Gambierasi.

Il Teatro di Varietà

per le vittime del disastro

Il bravo sig. *Geminiani*, impresario del Teatro di Varietà all'Esposizione, non ha voluto esser secondo ad alcuno in questa grande manifestazione di bontà e di altruismo che manda così bel raggio consolatore sulle vittime di una grande sventura; ha voluto dimostrare che, se sa far bene i suoi affari, sa essere uomo di cuore.

E lo ha dimostrato bene, destinando lo spettacolo di stasera, giovedì, **completamente** — incasso netto — **a beneficio dei feriti nel disastro di Beano.**

Ecco il programma della serata:

THE IDEAL COMPANY

Direzione Leonidas

Maestro direttore d'Orchestra V. De Sabata

Prima parte — 1., 2., 3., Orchestra.

4. «Stella Esmeralda» canzonettista italiana.

5. «Marcella Dantra», diseuse.

6. «Freres Cattaneo's» acrobati fiammatici.

7. «M.lle Devalbray», cantante francese.

8. «Dario», clo u musicale con cani sapienti.

Riposo — *Durante il riposo*, dallo stesso recinto del teatro si accede al Cinematografo con soli 20 centesimi ad assistere a speciale rappresentazione.

Seconda parte — 9. Orchestra.

10. «Carletta» Coccodrillo insup.

11. «M.me Laura» comica eccentrica internazionale a trasformazione.

12. «M.r et M.me Keller, gli unici riproduttori del *Teatro tintamaresque*.

13. Galop finale.

A rendere più attraente la serata il sig Geminiani ha ottenuto dalla cortesia del Comando Militare l'intervento della Banda del 79.o Fanteria, la quale eseguirà uno scelto programma dalle 20 alle 21, e durante l'intermezzo

***

Il concorso enorme di pubblico dirà questa sera al bravo e buon *Geminiani* come egli abbia fatto cosa gentile e gradita alla cittadinanza.

***

Programma dei pezzi che la Banda di Nogarado di Prato eseguirà questa sera, 10 settembre, *dalle ore 20* alle 22 nel recinto dell'Esposizione:

Marcia «Il Trionfo» - Pozzi — Mazucka «La Primavera» - Carlini — Gran Fantasia «Carmen» - Bizet — Valzer «Espana» - Valdteufel — Fantasia (con fanfara) «Omaggio al Re» - Bascin — «La fiera Napolitana» - Bascin — «Addio del 26.o fanteria a Udine» - Gerboni.

***

L'Esposizione illustrata

Il VII° numero della riuscitissima Rivista contiene, come sempre, interessanti recensioni.

Ha poi in questa puntata anche la biografia e il ritratto del maestro Montico autore della *Sofia Clerval* la tanto attesa opera lirica con la quale l'autore illustrerà il Friuli nella arte musicale.

***

Le voci del pubblico

Un inconveniente all'Esposizione

Riceviamo:

On. sig. Direttore

Iersera poco dopo le 17 due signore stavano per uscire dall'Esposizione per la parte di Piazza Garibaldi allorquando si videro imperativamente fermate e impedite dagli addetti alla porta, i quali loro richiesero che cosa portassero in un pacchetto che tenevano in mano. *Pro bono pacis* e non senza lagnarsi per questa indagine fuori programma, mostrarono alcuni oggetti di ceramica poco prima comperati e... qui capita il bello: per tal fatto dette signore non potevano uscire, e ciò perchè a tal merce non era unito un certo cartellino che gli espositori debbono consegnare ad ogni compratore.

Ma che colpa, diremmo noi, avevano le signore se il cartellino non era stato loro consegnato? E' quello che osservarono anch'esse, ma a nulla valse; dovettero *correre di qua e di là, andar* dall'uno e dall'altro — con rischio di *perdere* il treno e con quanta noia ed irritazione ognuno se lo può immaginare.

Ora qui ci dev'essere o un errore da parte del Comitato o una falsa interpretazione di ordini da parte degli agenti. Se il Comitato ha stipulato dei patti cogli espositori e se a garanzia di tali patti questi ultimi sono obbligati all'atto della vendita di rilasciar dei moduli con suvvi scritta la quantità di merce venduta — ciò riguarderà e Comitato ed espositori — ma non il pubblico che in tali affari non c'entra e che ha diritto di non venir molestato e di non sottostare alle esigenze di un qualunque inserviente.

10, settembre.

E.

Veggasi in quarta pagina

Avviso cartoleria
Teodoro De Luca.

Congressi mostre e festeggiamenti

da oggi a fine settembre

Giorni.

10, 11 — Gite Agrarie.

10, 11, 12 — Mostra di bovini.

fino al 13 — Mostra di fiori recisi.

dal 10 al 20 — Mostra di prodotti di caseificio.

dal 10 al 20 — Fiera di fiori e piante ornamentali.

18, 19 20 — Primo campionato italiano indetto dalla Federazione ginnastica.

19 — Convegno della R. Deputazione veneta di Storia Patria.

dal 19 al 30 — Fiera provinciale di vini.

20 — Tiro a volo.

dal 20 al 28 — Mostra di frutta autunnali, invernali e uve da tavola.

22, 23 — Congresso dell'Emigrazione temporanea.

24, 25, 26 — Congresso della Dante Alighieri.

27 — Estrazione della Lotteria. — Primo premio lire 20,000 — 1500 premi per lire 40,000.

Spettacolo lirico al Teatro Sociale con le opere **Germania** e **Sofia Clerval** (nuovissima)

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione, Concerti ecc.

Ricordo della visita dei Reali

Presso la Libreria Gambierasi si ammirano bellissime fotografie - ricordo della visita dei Reali.

Le figure dei due augusti ospiti, côlte in ottima luce e in ottimo momento di posa, spiccano egregiamente.

Queste fotografie, elegantemente incorniciate in cartone a rilievo, si vendono a cent. 40, a beneficio della Società «Italia».

Furono eseguite dal concittadino sig. Ugo Dorta.

Lode a lui per la valentia dimostrata e pel nobile scopo cui volle destinato il suo lavoro.

Statistica demografica

LUGLIO

Dall'ultimo bollettino statistico mensile del nostro Comune prendiamo i seguenti dati, riferentesi al mese di luglio u. s.

Le nascite ammontarono a 107, cioè 49 maschi e 58 femmine.

I legittimi furono 45 m. e 50 f.; gli illegittimi riconosciuti 2 m. e 6 f., i consegnati all'Ospizio Esposti 2 m. e 2 f.; i nati a domicilio ascendono a 25 m. e 29 f. in città, 18 m. e 27 f. nel suburbio e frazioni; abbiamo poi 6 m. e 2 f. nati negli ospizi di maternità.

I morti ammontarono in tutto a 88, cioè 45 m. e 38 f.

Circa il loro stato civile si ebbero 26 m. e 26 f. celibi, 17 m. e 10 f. coniugati e 2 maschi e 2 f. vedovi.

I morti sotto ai 10 anni furono 37, dai 10 ai 30 furono 9, dai 30 ai 50 furono 12, dai 50 ai 70 pure 12 e dai 70 ai 90 furono 13.

In città si ebbero 20 morti a domicilio 33 all'Ospedale Civile o all'Ospizio Esposti; 33 furono i morti nel suburbio e frazioni.

I matrimoni contratti furono 14 e tutti fra celibi.

Il tempo che fece

In luglio si ebbero 7 giorni sereni 20 misti, 4 nuvolosi, 12 piovosi e 1 temporalesco.

Piovve per 48 ore, cadendo 100.1 m m. di pioggia; la massima giornata di pioggia si ebbe il giorno 7, nel quale piovve per ben 12 ore e caddero m m. di pioggia 47.2.

La temperatura massima si ebbe il giorno 19, con gradi 31.5, la minima il giorno 25, con gradi 10.5.

Ex studenti a banchetto

Leggiamo nella *Libertà* di Padova che l'altra sera si riunirono, per iniziativa dell'ing. Giuseppe Minio di Venezia, a festoso convegno gli studenti di matematica dell'Università di Padova dell'anno 1867-68.

Erano in 34, fra questi i signori: ing. Berzi Giovanni da Spilimbergo, ing. Buri Giovanni da Palmanova, ing. De Ciani nob. Agostino da Martignacco, dott. Urbanis Andrea da Udine

Il banchetto venne tenuto alla *Sella d'oro*.

Il fotografo Agostini ritrasse nel cortile dell'Università il gruppo di quegli studenti d'un tempo che fu.

I convenuti partirono poi per visitare l'esposizione di Venezia.

Grave disgrazia

Questa mattina verso le 5 veniva *verso la città con un carro di fieno* il contadino Angeli Leonardo, di anni 53, da Remanzacco.

Un repentino scarto di una giovenca trainante il carro lo gettò a terra; non fece a tempo di scansare le ruote e venne investito, riportando la frattura esposta al terzo inferiore della gamba destra e parecchie escoriazioni.

Trasportato all'Ospedale, ne avrà, salvo complicazioni, per una quarantina di giorni.

L'inchiesta sul disastro

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice essere premature le notizie pubblicate da taluni giornali circa il risultato dell'inchiesta governativa sul disastro di Beano.

I funzionari che compongono la Commissione d'inchiesta finora si sono limitati a raccogliere i dati e i documenti ma non hanno presentata nessuna conclusione.

Per le vittime del disastro ferroviario

Offerte pervenute al *Friuli*:

Avv. Luigi Nais lire 1.75, avv. Fedrigo Periautti 1, Teresa Nais 0.50, Stampetta Antonio 1, Strolli Taglialegna 2, A. Braidotti 1, N. N. 0.25, Strolli Daniele fu Giuseppe 1, N. N. 0.50, Jop Francesco 0.20, Pervesini Pietro 0.15, Giuseppe Picco 0.15 Gollino Antonio 0.50.

Baronessa Elisa de Chantal lire 5, Giovanni Manin 5, Vittorio Faelli, Maniago 5, Luigi Brusadini farmacista, S. Vito al Tagliamento 40.

SCUOLA D'ARTI E MESTIERI

Col giorno 15 corrente si apre l'inscrizione ai vari corsi di questa scuola, inscrizione che si chiuderà col giorno 30 per le lezioni serali e festive e col 10 del prossimo ottobre per le sole festive.

Le lezioni serali incominceranno la sera dell'1 ottobre e le festive il giorno 11.

Bollettino giudiziario. L'ultimo bollettino reca che venne assegnato lo stipendio di lire 2200 a Bertuzzi, cancelliere alla nostra Pretura.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 10 settembre, dalle 19 30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia - N. N. — 2. Ouvertur «Le Nozze di Figaro» - Mozart — Waltzer «Un occhiata al Mondo» - Farbach — 4. Reminiscenze «Don Giovanni» - Mozart — 5. Finale I «Aida» - Verdi — 6. Marcia «I Maestri di Scherma» - Gusvin.

Piccola posta.

C. M. Tarcento: pubblicazione proibita dal Codice penale... Bagatelle! — G. P., Venzone: fatte le più minuziose ricerche; nessuno qui ha ricevuto tale spedizione.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 11 settem., S. Proto.

Effemeride storica

10 settembre 1327. — Le insistenti pioggie in Friuli ingrossano i torrenti. Le acque del Torre arrivano a Udine. (Valvasone. *Memorie*).

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Stasera, o domani, riposo (onde sollecitare l'andata in scena dell'opera nuova *Sofia Clerval* del m.o Domenico Montico).

Sabato, 12 corr., unica straordinaria serata popolare a prezzi ridotti con l'opera

"Germania,,

Ecco i prezzi: Ingresso platea e palchi L. 1.50 — Sottufficiali e ragazzi 1 — Poltroncine 2 — Scanni 1 — Loggione cent. 50.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 6.

(Esempio lodevole, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

— Prossimamente

«Sofia Clerval»

del m. Montico, protagonista **Fausta Labia.**

Riceviamo:

Udine 9 settembre.

Egregio sig. Direttore,

Nel numero di ieri del suo reputato giornale è stato annunziato che io sono indisposta.

Siccome tale notizia non è esatta e che io con certificati medici rilasciatemi dai più distinti professori di Udine fra cui il Pennato, posso provare che godo ottima salute, e siccome *ancora* questa notizia mi potrebbe danneggiare nella mia posizione d'artista, le sarò grata se la vorrà smentire pubblicando questa mia.

Con mille distinti saluti

Severina Javelli.

Dal canto nostro non si fece che pubblicare quanto ci fu comunicato.

Naturalmente non ci resta ora che compiacerci dello stato di salute dell'egregia artista, e ben augurarle di cuore.

Al Teatro di Varietà

molto pubblico e molti applausi anche ieri sera.

Ci perviene una vivace protesta contro il contegno di alcuni signori in una tribuna.

Non la pubblichiamo, ma ci auguriamo *che non si abbia a dare ragione* a nuovi lagni da chi dovrebbe dare l'esempio di un contegno corretto.

NOTE E NOTIZIE
DALLA CAPITALE

Non se ne va. — La conversione della Rendita.

Roma 9 — L'ammiraglio Reynardi, contrariamente alle notizie corse, non mostra alcuna voglia di dimettersi dal Sottosegretariato della Marina, in seguito alla nota disastrosa sentenza.

Ristabilitosi dall'indisposizione che lo tenne assente, l'on. Reynardi ha ripreso il suo ufficio.

— Pare che al Ministero del Tesoro si concretino gli studi conclusivi per la *conversione* della Rendita.

Si hanno buone proposte da Banche estere.

Re Vittorio e il 20 settembre

Il Municipio di Torino ha deliberato che la prima pietra del nuovo ponte «*Umberto I*» sia posta solennemente il 20 settembre.

Il Re ha accettato l'invito alla cerimonia inaugurale.

Il Congresso radicale rinviato

Pare che il Congresso radicale sarà rinviato alla ripresa dei lavori parlamentari, per consiglio dei maggiorenti democratici dei centri più importanti.

Un disastro ferroviario.... di meno

Ieri a Potenza Picena, mentre un diretto partiva, arrivava un treno speciale stracarico di pellegrini reduci da Loreto, sullo stesso binario.

Il disastro tremendo fu evitato perchè il capo stazione, accortosi dell'incontro imminente, inseguì freneticamente il treno in partenza, riuscendo a farlo fermare e rinculare.

Due minuti ancora, e il disastro avveniva!

NEI BALKANI

La Turchia rompe il confine bulgaro — E prende le sue precauzioni sul Bosforo.

Si ha per notizia certa da Costantinopoli che le truppe turche ricevettero l'ordine di portarsi di notte, oltre la frontiera della Rumenia orientale, per accerchiare le bande degli insorti nel vilajet di Adrianopoli. Ciò senza il consenso della Bulgaria.

Intanto furono ultimati i rinforzi alle fortificazioni all'imboccatura del Bosforo e del Mar Nero immergendovi delle torpedini.

Gl'insorti

Pare che le condizioni delle bande insorte non siano punto così disperate come il Governo turco vorrebbe far credere.

Una banda di bulgari è entrata di pieno mezzogiorno, a Vassiliko, ove la popolazione greca la ricevette al suono delle campane con le bandiere spiegate; i preti indossavano l'abito sacerdotale; ovunque si gridava: «Viva l'insurrezione!»

In diversi combattimenti le bande fecero strage delle truppe turche.

Gli insorti hanno fra le mani la città di Aktopol ove il governo funziona regolarmente.

ATROCITA' TURCHE

Dopo un combattimento in cui ebbero la peggio, presso il villaggio di Stoilovo, i turchi, entrati a Stoilovo, saccheggiarono le case, trucidarono gran numero di donne e di fanciulli, e infine per cancellare le traccie di tali orrori bombardarono il villaggio riducendolo in cenere.

Anche nel villaggio di Peneka le truppe turche si vendicarono della sconfitta sulla popolazione pacifica del villaggio che fu quasi totalmente trucidata.

Il console inglese visitò avantieri il *quartiere bulgaro di Monastir e prese* nota degli innumerevoli feriti, delle donne e dei fanciulli che muoiono di fame.

I turchi non permettono che si prodighino cure ai feriti.

Navi europee nei porti turchi

Pare che si stia concordando fra le Potenze un invio di navi nei porti turchi.

La Russia per conto suo pare decisa a tale provvedimento.

La solita diplomazia sorniona e birbona.

Il *Gaulois* assicura che le Potenze europee sono decise di lasciare andare le cose nei Balcani finchè si produca un urto fra la Turchia e gli Stati Balcanici.

Dopo la prima battaglia, qualunque ne sia l'esito, le Potenze firmatarie del trattato di Berlino interverrebbero.

V. in **4ª** pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	42
» 4 1/2 %	102	25
» 3 1/2 %	101	—
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1077	75
Ferrovie Meridionali	693	—
» Mediterranee	481	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	—
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	356	50
Città di Roma (4 %, oro)	517	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	—
» » 4 1/2 %	509	50
» Cassa R.ª Milano 4 %	514	50
» » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 1/2 %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	123	31
Austria (corone)	105	01
Pietroburgo (rubli)	265	75
Rumania (lei)	99	05
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	78

Borsa di Milano 9 Settemb.		Chiusura di Parigi 9 Settemb.	
Rend. It 5 0/0	102.17	Serbia 4 %	—.—
Id. fine mese	102 42	Argentina 1900	—.—
Id. It. 4 1/2 %	102.25	» 1896	78 60
Id. 3 1/2 0/0	101.—	Brasil. 5 0/0	90 80
Id. 3 %	74.—	» 4 0/0	78 40
Banca d'It.	1077.50	Sosnovice	1770.—
Id. Generale	88.—	Rio Tinto	1224.—
Commerciale	780.50	Crédit Lyonn.	1128.—
Credito Ital.	582.—	Metropolitaine	604.—
Fer. Merid.	694 —	Thomson Hous.	631.—
Mediterranee	482.—	Saragozza	340.—
Francia	99.90	Nord Espagne	211.—
Svizzera	99 90	Andalouse	171.—
Londra	25.15	Chartered	66.—
Germania	123 35	De Beers	507.—
Nav. Gener.	423.—	Eastrand	182.—
Fon. B. Ital.	51 .25	Goldfields	16 .—
Raff. Zuc.	318.50	Geduld	161.—
Lanif. Rossi	1533.—	Rand Mines	246.—
Id. Cantoni	535.—	Roodepoort	—.—
Costr. Ven.	128 —	Village	195.—
Obbl. Mer.	358.—	Cape Copper	70.—
Id. n. 3 0/0	356.60	Robinson	256.—
Cot. Venez.	275.—	Tharsis	106.—
Acc. Terni	1898.—	Transvaal	—.—

E MERCATALI dir. propr. respons.

(Il telefono del Friuli *porta il numero* **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Al cav. Giov. Batt. Tomada

Nell'anniversario della sua morte

E' scorso un anno dal giorno doloroso! da quel giorno che la morte inesorabile mieteva la Tua nobile vita!

Non si presto il velo dell'oblio copre certe sciagure! Nell'animo mio, il quale per Te perenne serberà un culto di riconoscenza, non si presto tace il duolo per la perdita irreparabile!

Ed oggi, mestamente rievocando i dì preziosi che a Te daccanto trascorsi, spargo sulla tomba che racchiude i resti della tua benefica esistenza, fiori e lacrime.

Mortegliano, 10 settembre 1903.

E. Cantarutti.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.30	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.10
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.06	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.16	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.36
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.50	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenza alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente perservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.[co] M.[co] Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO BAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Mode [illegible] e Marcodi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, cappellina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione, ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di [illegible], oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.